

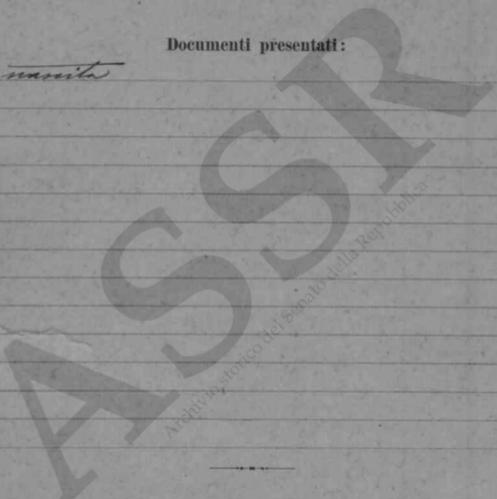
SENATO DEL REGNO

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore Castellani Aldo
 Data del R. Decreto di nomina 2 marzo 1929
 Categoria nel R. Decreto riferito 20° e 21°
 Luogo e data di nascita Siracusa, il 8 settembre 1874
 Titoli gentilizii e cavallereschi, Professione, ecc. Avv. Cond. di professione

Documenti presentati:

1) fede di nascita



Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Convalidato soltanto per la categ. 21°

Nome del relatore Melochi

Data della relazione e numero dello stampato

9 maggio 1929 (4)

Data dell'ammissione

9 maggio 1929

Data del giuramento

16 maggio 1929

Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore

16 maggio 1929

Annotazioni:



Mod. N. 6
500 - 1929



COMUNE DI FIRENZE

Servizi Demografici

Sezione dello Stato Civile

CERTIFICATO DI NASCITA

Castellani
Aldo

Il sottoscritto Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Firenze certifica che dal Registro - **ATTI DI NASCITA** - dell'anno *1874* P.° S.° *B* V.° *6* N.° *2455* risulta che

5159
97.

Aldo Luigi Mario figlio dei
coniugi Ettae Castellani
e Violante Giubiani

nacque in questo Comune alle ore *due* otto
del di *otto* Settembre *Milleotto*
centofettantaquattro
(8 Settembre 1874)

Dal Comune di Firenze

Il **29 APR 1923** Anno VII

L'Impiegato Incaricato

[Signature]



L'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE

[Signature]

Castellani N. 106

di Mare

1874

B6

2455

INDICAZIONI DI URGENZA

N. 62 di recapito - Rimesso al fattorino del Pr.

FICIO TELEGRAFICO

3

D COMMENDATORE PERRINO
 D.IRETTORE SEGRETARIO PRESIDENZA
 SENATO ROMA



Il Governatore non assume alcuna responsabilità.

Le tasse riscosse in misura per errore ed in seguito

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata
perché il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

In mancanza delle indicazioni, l'Espresso

Ricevuto il 30 1050
1922 orePer Circuito N. 111 Barbara RicevuteIn caso di ritardo nei telegrafi corrispondenti al tempo
medio della Europa centrale, o nei telegrammi esteri e con vari
paesi esteri si legge che non succedono all'altro.Nei telegrafi esteri in servizio comuni, il primo co-
municatore deve il nome di tutti i telegrafi rappresentati nella
telegrafia, il secondo quello delle parole, gli altri la data,
l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	

279 DD RM FIRENZE 48900 57 30 10,10=

MIO AVVOCATO INFORMAMI CHE DETRAENDO DALLE IMPOSTE TOTALI ANNUE
 ALIBUOTE COMUNALI PROVINCIALI NON RAGGIUNGESI AMMONTARE
 TREMILA STOP DEBBO BUNDI FONDARMI SOLTANTO SULLA CATEGORIA
 VENTESIMA NELLA BUALE PURE EBBI GRANDISSIMO ONORE ESSERE
 INCLUSO COME DA GENTILISSIMA COMUNICAZIONE ECCELLENZA FEDERZONI
 STOP DOMANI MERCOLEDI SARO' ROMA ALBERGO PALAZZO STOP OSSEBUI

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare merce banca - ALDO CASTELLANI, 40 10 centesimi



ADELMO DELLA CASA
AMMIN. DELEGATO

PALAZZO DELLA FONTE - FIGUIGI
EXCELSIOR NEW CASINO - RAPALLO
S. DOMENICO PALACE - TAORMINA
GRAND HOTEL & PALMES - PALERMO
EXCELSIOR PALACE HOTEL - PALERMO

4

5.5.29 - VII^o

Gentilissimo Comm. D'Arco, io,

Le accludo alcuni documenti
provvisori. Domani ne aspetto
altri. Anche da quelli
che Le invio risulta che
le tasse totali da me pagate
annualmente, senza fare
distinzione tra tasse
variabili e c. sono al di sopra
di £ 3000 come vedersi
dal documento No 1 (Galluzzo)
ed il documento No 2 (Forcuzze)

Il documento N° 8 sembra
abbia riferimento soltanto
alle tasse erariali; colle
altre tasse percettive
a Ponna molto più
forte.

Se Ella desiderasse
telefonarmi il numero
dell'albergo e' : 44 642

Se Ella desiderasse vedermi
potrei venire ad or' Lei
l'ufficio qualsiasi ora
a Lei conveniente, possibil-
mente dopo le 15.

Con ossequio e vivi
ringraziamenti per tutta
la sua gentilezza

mi conceda
di Lei
Adobastellani



(1)

3

6

ESATTORIA COMUNALE DEL GALLUZZO

Il sottoscritto Esattore
certifica

che il Pref. Dett. ALDO fu Ettore CASTELLANI
figura iscritte nei ruoli delle Imposte erariali
per gli anni 1926, 1927 e 1928 ai seguenti articoli
e per le sottoelencate somme, le quali furono tutte
regolarmente pagate dal contribuente

Esercizio 1926
art. 150 TerreniL. 1859,35
- assicuraz. agric. - 24,10

217 Fabbricati 724,60
37 Redditi Agrari 219,30

2803,15

Esercizio 1927

art. 151 TerreniL. 1946,35
- assic. agricola - 26,56

223 Fabbricati 683,35
37 Redditi agrari 164,30

2794,00

Esercizio 1928

art. 151 TerreniL. 1767,65
- assic. agricola - 59,90

225 Fabbricati 604,15
37 Redditi Agrari 109,65

2481,45

L'ESATTORE COMUNALE DEL GALLUZZO



Adelino Vignani

699
29-4



2

Av. Neri Corazzini
Via dei Servi 25

(2)

7

**UFFICIO DISTRETTUALE
DELLE IMPOSTE DIRETTE
E CATASTO
di FIRENZE**

Reg. Imp. 100 1.191
Nota n. 4
D. fasc. n. 6

Certifico dal sottoscritto che nota
to N° 41398 del registro delle partite di
fabbricati del Comune di Firenze, trovano
inviati:

Particolare . 0.30
Precoazione . =
Diritti vari . =
n. 6.30

XX

« Castellani Lenigi, Elisabetta e Aldo fu let.
Xore per 1/3 ciascuno »

Scritture n. 1
n. 7.30

per il seguente immobile:

Casa e botteghe di piani 5 e Van 49
posta in Via Calzavara N° C. 5 distri-
ta al catasto in Sezione F^a dalla particel-
la 2644 subalterno 1 con la rendita im-
possibile accertata di L. 34749 = sul-
la quale viene corrisposto allo Stato un
tributo diretto attuale del 7.50% fan-
a L. 2606,20 (ripetami lire duecento-
seicentore e venti centesimi).

n. 7.111
L. S. 29
3361
V. C.

XX#

Firenze 1 Maggio 1929

IL PRIMO ARCHIVISTA

Giordano

per il Direttore

Av. Neri Corazzini
Via dei Servi 25



Carlo Dotti

700
29-4



(3)

avv. Ugo Corazzini
Via dei Servi 25
8

UFFICIO DIRETTORIALE
DELLE IMPOSTE DIRETTE
E PATASSO
DI PISTOIE

Reg. Mod. 100 N. 2192	
Rolle	h. 4-
R. fisco	h. 6-
Particelle	h. 9.60
Preavvisi	=
Diritti vari	=
	h. 15.60
Scritturato	h. 1.25
	h. 16.85

Si certifica che sotto il N. 2746 dei registri partitari ed a carte 8974 del supplemento al campione dei libri censuari del Comune di Galluzzo, trovarsi intestato:

« Castellani Prof. Aldo fu Ottore »
per i seguenti immobili:

Fabbricati:

Villa di piani 2 e vani 20, posta in San Lorenzo alle Rose n. 12 civico, distinta in Catasto in sezione F dalla particella 1213, articolo di stima 348, con la rendita imponibile di L. 2800, sulla quale rendita gravato il tributo diretto verso lo Stato di L. 210.- in ragione del 7,50 % . =

Terreni:

Diversi appezzamenti di terreno a vario coltura, con case colonica annesse, distinti in Catasto in sezione F dalle particelle 1203-1207-1266-1267-1269-1270-1271-1272-1273-1274-1275-

16.91
1.5.21
5542
[Signature]

1276-1277-1265-1268-1208-1279-1280-
 1343-1210-1212-1209-1211-1214-1205-
 1206-1678-1340-1341-1342 e 1344;
 articoli di stima 344-344^{bis}-347-364-
 379-687-688-346-561-378-888-889-
 e 890, con la rendita catastale com-
 plesiva di L. 1.142,80, sulla quale
 rendita grava il tributo diretto verso
 lo Stato di L. 85,70, in ragione del
 7.50 %.

Firuzi, 1° Maggio 1929-VII

IL PRIMO ARCHIVISTA

Giorgiardin

per il Direttore

Carlo D'Arto



Avv. Vieri Corazzini
 Via dei Servi 25



by Castellani

10

Esattoria Comunale di Firenze

Il sottoscritto nella sua qualità di Direttore e Legale, rappresentante della Esattoria Comunale di Firenze, certifica che i Signori Castellani Luigi, Elisabetta e Aldo fu Ottore si trovano iscritti sui ruoli principali dell'imposta sui fabbricati per gli anni 1926 articolo di ruolo 2551 per un reddito imponibile di £ 39.092,00 con un'imposta di £ 8.769,95; per il 1927 articolo di ruolo 2638 per un reddito imponibile di £ 39.092,00, con imposta di £ 8.185,50 al netto di una sgravio di £ 488,65 come da Decreto n. 24796 in data 3 Agosto 1927 per il 1928 articolo 2836 per un reddito imponibile di £ 34.749,00 con imposta di £ 7.272,75. Dette imposte sono state pagate totalmente.

Si rilascia il presente certificato a richiesta dei suddetti. Contri 2
broni.

Firenze, li 6 Maggio 1929

ESATTORIA COMUNALE DI FIRENZE



Il Legale
Maretti

Da parte del Prof. N. Santelli
Alcorno Palaffo, Roma

11

Urgente

Comm. Perini

Archivista

Segreteria della

Presidenza

Senato del Regno

Roma

12
PALAZZO DELLA FONTE - FIUGGI
EXCELSIOR NEW CASINO - NAPALLO
S. DOMENICO PALACE - TAORMINA
GRAND HOTEL & PALMES - PALERMO
EXCELSIOR PALACE HOTEL - PALERMO



ADELMO DELLA CASA
AMMIN. DELEGATO

C. V. 29 - VII

Gentiliss. Comm. Peruvina,

Le accludo qualche
copia dell'archivio
del Prof. Pilo, che
da' una specie
di curriculum

Vitae suo, e

delle notizie

nelle osservazioni
mediche et
da me fatte.

Con riferimenti suprafaccendi-
all'ohri.
Medicellani.

Glorie e figure della Medicina Italiana

ALDO CASTELLANI

Professor FILIPPO RHO

Tenente Generale Medico della Riserva Navale

Sebbene ultima apparsa nell'arringo coloniale, l'Italia ha dato e dà un non lieve contributo agli studi di patologia tropicale, un po' per iniziativa di scienziati che hanno portato la loro attività in America ed altrove, un po' perchè le correnti emigratorie italiane, che arrivano fino ai più remoti angoli del mondo, si espandono anche in gran copia nei paesi tropicali, che si rimandano, non di rado, infermi di malattie proprie di quelle regioni; infine, perchè la nostra lunga penisola si protende nel Mediterraneo quasi a partecipare con le sue provincie meridionali e insulari al clima delle prospicienti coste africane, onde abbiamo in casa nostra parecchie malattie dei paesi caldi, e non solo fra le più comuni di queste (come la malaria, la febbre ondulante, la dissenteria amebica, l'ascenso epatico, la lebbra), ma le altre più rare e prima insospettate, come il Kala-azar ed il bottone orientale, ecc., di cui è merito del Gabbi e della sua scuola l'aver dimostrato la presenza non solo, ma la diffusione in molteplici focolai.

Così è che nei moderni trattati di patologia tropicale ricorrono frequentemente i nomi, di Sansino, Perroncito, Bozzolo, Baccelli, Golgi, Marchiafava, Celli, Grassi, Bignami, Bastianelli, Ascoli, Breda, Sanarelli, Carbone, Rho, Terni, Lustig, Galeotti, Bandi, Polverini, Pianese, Gabbi, Iemma Sambon, Carini, Splendore, Galli Valerio, Pittaluga ecc., ecc., per tacere di tanti altri più giovani cultori delle scienze mediche che direttamente o indirettamente si sono occupati di patologia esotica.

Da circa un ventennio, però, su questa eletta schiera si alza una più grande figura di medico tropicalista, quella del Prof. Aldo Castellani, che precisamente all'estero si è messo in primissima linea e ora si può dire sia alla testa del movimento scientifico in questo campo; dal quale peraltro egli spesso anche sconfinava,

com'è naturale che avvenga per chi, come lui, possiede tutti i mezzi della clinica e del laboratorio per spaziare nei vasti domini della patologia.

Questo scienziato, ora nella piena maturità della sua produzione, nacque a Firenze l'8 settembre 1876 ed ivi percorse gli studi classici ed universitari. Egli frequentò con speciale passione la clinica medica allora diretta dall'illustre Prof. Grocco, ed ancora studente vi escogitò il suo metodo di diluizione per la coltura di germi del sangue, che permette di fare una precoce e sicura diagnosi batteriologica del tifo e di altre malattie infettive, in cui esiste una batteriemia.

Le ricerche e gli studi fatti a questo fine, esposti nella sua tesi per la laurea, conseguita nel 1899, valsero all'autore i pieni voti e la lode, ed il metodo da lui proposto è rimasto nell'uso corrente per la sua pratica.

Il Castellani fu poi per un anno assistente del Prof. Grocco, quindi andò a Bonn dall'igienista Kruse ed ivi fece ricerche batteriologiche, che lo portarono ad un'altra scoperta, utile per la diagnosi delle infezioni miste, la cosiddetta reazione d'assorbimento (reazione di Castellani, fenomeno di Castellani).

Nel 1901-1902 troviamo il nostro A. a Londra, dove frequentò l'Istituto Jenneriano, equivalente all'Istituto Pasteur di Parigi, e la Scuola di medicina tropicale, fondata e diretta dal Manson. Il suo valore vi fu altamente apprezzato che, nel maggio 1902, su proposta della « Royal Society » venne inviato nell'Africa equatoriale (Uganda) per studiarvi l'eziologia della malattia del sonno, che aveva invaso epidemicamente quella regione, facendo strage di negri.

Ivi il giovane medico fiorentino, dopo minuziose e difficili ricerche, rese ancora più difficili dalla presenza della *Filaria persantis* nel sangue di quasi tutti i malati (era di quei tempi l'ipotesi del Manson che tale filaria potesse essere la causa della malattia) e di uno streptococco negli stadi avanzati del morbo, non tardò a trovare il vero agente specifico, scoprendo la presenza di un tripanosoma, prima nel liquido cerebro-spinale e poi nel sangue degli infermi. Nel suo viaggio di ritorno, con una lettera datata da Suez, rivelava al mondo scientifico la causa di quel morbo, rimasto fino allora misterioso.

Non mancarono gli invidiosi e sleali, che tentarono di carpirlgli il merito della scoperta, poi perchè nella relazione fatta poi alla « Società Reale di Londra » l'aveva annunziata come ipotesi di lavoro da confermarsi con ulteriori osservazioni.

Ma in Inghilterra gli fu conferita per essa il premio Craig ed il Manson proclamò che « Castellani is to be considered the true discoverer of the cause of sleeping sickness »; lo stesso riconobbero le più competenti autorità mediche: Mett, Cantlie, Ehrlich, Kruse, Nabarro, Todd, Sambon, Brumpt, Chalmers. Laveran e Mesnil nella loro opera su Tripanosomi dissero clamorosamente quella scoperta, che per la dottrina della tripanosomiasi è di una importanza capitale.

In una successiva pubblicazione sull'argomento (*Centralblatt für Bakteriologie*), il Castellani aggiunse pure l'ipotesi che il tripanosoma in questione potesse essere trasmesso da qualche

insetto, ed un altro itadiano (il Sambon, parasitologo della « Scuola di Medicina tropicale » di Londra), basandosi sulla distribuzione geografica del morbo e delle varie specie di mosca tsé-tsé, designò la *Glossina palpalis* come agente diffusore. Fatti tutti che ebbero piena conferma dalle investigazioni in seguito compiute.

In grazia di questi meriti scientifici, il Governo inglese nel 1903 affidava al Castellani la fondazione e la direzione del laboratorio di batteriologia nella « Scuola Medica di Colombo » (isola di Ceylan) e poco dopo si istituiva colà per lui la clinica delle malattie tropicali.

Nel 1905 conseguì anche la libera docenza in patologia esotica nella R. Università di Napoli, e quella Facoltà volle conferirgli tale titolo ad *honorem* per altre benemerite scientifiche, a termini dell'art. 69 della legge Casati.

Ma i migliori titoli li conseguì ancora col lavoro perseverante e geniale, compiuto nei due uffici tenuti a Ceylan per dodici anni, tanto nel campo della patologia pura, quanto nel campo della clinica.

Il Castellani fece ivi pregevoli studi sulla dissenteria ed il paratifo, scoprì nuovi protozoi nel sangue di varii animali, nuovi funghi patogeni parassiti della pelle che danno particolari forme di tigna, di pitiriasi e d'altre dermatosi dei tropici. Ma una scoperta del più alto interesse fu quella dell'eziologia della *frambesia tropicale* (pian, yaws), malattia affine alla sifilide, frequentissima a Ceylan ed in genere nei paesi equatoriali, e presente pure nei climi tropicali e pre-tropicali, fino a Tripoli. Le ricerche del Castellani, che scoprì nella *Spirochaeta pertenuis* l'agente patogeno del morbo, furono completamente confermate da Neisser, Haberstadter, Rivas, ecc., e sono rimaste classiche al pari di quelle sulla malattia del sonno. Per questa scoperta l'Istituto Reale Lombardo di Scienze e Lettere, nel 1907, gli conferì il premio Cagnola.

La sagacia del clinico e del patologo si è manifestata altresì nel Castellani col riconoscimento di nuove entità morbose e la scoperta del loro agente eziologico. E' da mettersi in prima linea, per la sua importanza, la *bronco-spirochetosi emorragica* malattia descritta dal nostro A. nel 1905 e di cui trovò la causa (*Spirochaeta bronchialis*) ed il sistema di cura (arsenico, tartaro emetico e joduro potassico).

Frequente nei climi tropicali, essa cinque anni questa parte è stata riscontrata pure in Europa da parecchi osservatori e la sua diagnosi ha molta importanza per le rassomiglianze cliniche con la tubercolosi polmonare.

Prenderebbe troppo spazio il parlare adeguatamente di tutte le ricerche e scoperte fatte da Castellani nei tropici, ma ci accontenteremo di una lista, anche incompleta, che daremo appresso.

Nello scorcio del 1914, egli fu nominato dal Governo Italiano, su proposta unanime della Facoltà Medica di Napoli e del Consiglio Superiore della Istruzione Pubblica, professore ordinario di clinica tropicale e Direttore di Clinica, senza concorso, in applicazione dell'articolo 69 della legge Casati. Se-

nonchè, appena poté iniziare il suo insegnamento, quando già era scoppiata la conflagrazione di popoli, che da europea divenne mondiale.

Nel 1915, invitato dalle Autorità Serbe, con l'autorizzazione ed il vivo compiacimento delle autorità governative italiane, si recò in Serbia per contribuire alla lotta contro la terribile epidemia del tifo petecchiale e di altre malattie infettive, che inferivano colà e decimavano quelle popolazioni. La sua collaborazione fu allora altamente apprezzata e convenientemente utilizzata dalle missioni delle Croci Rosse d'Inghilterra e degli Stati Uniti.

Ritornato di là nel 1916, a sua domanda, fu nominato maggiore medico nella Riserva Navale e nel 1917 la Marina lo promosse tenente colonnello. Rivestendo questi gradi, venne incaricato di varie missioni, prima in Macedonia presso l'esercito Serbo poi alternativamente nella zona dell'Adriatico inferiore e nella Zona del Basso Piave; quindi in Francia ed in Inghilterra, come delegato della R. Marina nella Commissione Sanitaria dei paesi alleati e della Commissione interalleata di Chirurgia (Parigi), dove egli portò il contributo apprezzatissimo della sua alta competenza scientifica in materia di patologia e di batteriologia.

Per l'opera svolta durante la guerra, ebbe dalle superiori autorità parecchi elogi, e la nostra Marina gli conferì, oltre ad altre onorificenze, la croce di guerra con la seguente motivazione.

« Per lungo tempo destinato presso le truppe alleate operanti in località sottoposte all'offesa nemica, rendeva utilissimi servizi sanitari in circostanze difficili, dando prova, anche sotto il fuoco nemico, di salde virtù militari (Macedonia, 1916-1917).
Va aggiunto che, nelle sue missioni in Balcania contrasse ittero infettivo in forma grave.

Durante la guerra, nel settore Balcanico, la sua attività scientifica non rimase sospesa: sono di questo tempo le descrizioni di nuovi ifomiceti patogeni per l'uomo (*Tricophyton balcanum*, *Monilia nabarrovi*, *Monilia metatropicalis*, ecc.), di nuovi bacilli intestinali: e, dopo molte discussioni, ebbe la soddisfazione di veder adottata il suo metodo di vaccinazione mista, multipla, contro le varie infezioni tifiche (triplo vaccino T. A. B.: tifoide + paratifoide A + paratifoide B; ed anche talora il tetravaccino, in cui ai precedenti germi si aggiunge quello del colera). La Marina ha pure adottato un suo glicero-vaccino triplo contro le infezioni tifiche, col quale dovrebbe bastare una sola inoculazione, invece di tre, a distanza fra loro di sette giorni.

Dopo la smobilizzazione, ritenendo di non poter avere in Napoli una clinica di malattie tropicali con sufficiente numero di infermi, diede le sue dimissioni ed accettò il posto di insegnante, che gli offriva la « Scuola di Medicina Tropicale » di Londra, diventata oramai una emanazione della facoltà medica di quella grande Università.

L'attività scientifica del Castellani è così straordinaria che riesce difficile il riassumerla in breve quadro; comunque, ecco,

16

all'infuori delle precedentemente accennate, un elenco delle sue ricerche:

METODI BATTERIOLOGICI — Oltre alla reazione di assorbimento per le infezioni miste ed a quello di diluizione per la cultura del bacillo tifico del sangue, Castellani ha trovato il metodo del pollaio per l'isolamento del vibrione colerico (1917); il metodo di gas-agglutinazione per la determinazione di certe specie microbiche (1918); il metodo biochimico per la ricerca del levuloso, maltosio, galattosio ed altri carboidrati nell'urina (1917); il fenomeno della fermentazione simbiotica (Castellani's fermentation phenomenon).

SCOPERTE PARASSITOLOGICHE — BATTERI — *B. Columbensis*, *B. asiaticus* («Lo Sperimentale», 1914), *B. Kandiensis*, *B. metadysentericus*; *B. albofaciens*; *B. entericus*; *B. parenticus*; *Vibrio paracholerae*; *Micrococcus Castellanii*; *M. nigrescens*. Tutti questi batteri sono patogeni, ma egli trovò inoltre molte interessanti specie non patogeni; *Vibriatrix zeylanica*; *Bacillus pseudosialiticus*, *bentotensis*, *ceylonensis*, *diffuens*, *ginotensis*, *lunavensis*, *madagapensis*, *metacoli*, *metacoloris*, *para-aertryke*, *para-asiaticus*, ecc., ecc.

FUNGHI — Castellani ha mietuto un'amplessissima messe di nuove specie nel campo ancora poco esplorato della Micologia patogena, che nei tropici è favorita da un doppio ordine di fattori, l'iperfunzionalità della pelle e l'ambiente caldo-umido; *Epidermophyton cruris*; *Ep. roburum*; *Endodermaophyton indicum* e *Castellani* (così chiamato da Sir Allan Parry); *Trycophyton nodiformans*; *Tr. balcanicum*; *Nocardia tenuis*; *Oidium asteroides*; *matalense*; *O. rotundatum*; *Hemispora ruxosa*; *Acladium Castellani* (nome datogli dal Prof. Pinoy, dell'Istituto Pasteur); *Monilia tropicalis*; *M. Rhoi*; *M. Paratropicalis*; *M. Krusei*, ecc., ecc.

PROTOZOL — *Castallanella Castellani* (così chiamata da Kruse e Chalmers) *Spirochaeta pertenuis*; *Sp. bronchialis*; *Sp. minuta*; *Sp. mitis*; *Prowazekia asiatica*, ecc., ecc.; tutte specie patogene, oltre a certe specie, parassitarie di animali inferiori; *Emocystidium simondi*; *Haemogregarina mirabilis*, ecc.

DESCRIZIONE CLINICA E DIMOSTRAZIONE EZIOLOGICA DI NUOVE MALATTIE — Oltre alla bronchopneumonia emorragica, Castellani ha trovato nuove forme di broncomicosi (Broncomoniliasi, data da almeno quattro specie diverse di *Monilia*: Bronco-emisporosi). Trovò e descrisse, inoltre, una *Funicolite endemica* (afezione tropicale suppurativa acuta del cordone spermatico) confermata da Couits, Pfister ed altri.

Pyosis tropicalis (*Pyosis Castellani*) confermata da Gabbi Sabella, Pijner, ecc.; *Febris columbensis*, causata dal Bac.

omonimo e confermato da Lurie, da De Mello anche per altre regioni.

Toxo plasmoni umana, caso unico osservato a Ceylan (febbre intermittente non malarica, con decesso); nella milza egli trovò un toxoplasma (diagnosi parasitaria confermata da parecchi protistiologi).

Rinofaringite siprochetica ed altre malattie meno importanti (febbri intestinali da bacillo asiatico e parenterico); febricole continue tropicali, quartana non malarica, febbre vesicolare, febbre papulare, diarrea mattutina, ecc.

DESCRIZIONE CLINICA E DIMOSTRAZIONE Eziologica di NUOVE MALATTIE DELLA PELLE — Acladiosi — Questa malattia caratterizzata da ulcerazioni multiple con febbre, è stata descritta per il primo da Castellani, che ne scoprì pure il fungo patogeno (Acladus Castellani).

Dermatite di Castellani (Malattia degli operai del Copra-Copra itch. L'A. ne ha trovata la causa in un piccolo acaro del copra (cocco disseccato per trarne l'olio), che spedito all'arsenologo Hirst fu descritto col nome di Tyroglyphus logior, var. Castellani. Queste ricerche furono confermate da Graham, Little e da Ditlevsen.

Tinea intersecta, causata dall'Endodermophyton Castellani Trichomyces flava, rubra e nigra, causata rispettivamente da Nocardia tenuis, Micrococcus nigrescens e M. Castellani (conferme di Chalmers e di O. Farrel).

Altre numerose, ma meno importanti malattie della pelle descritte e definite da Castellani sono: la piodi siccoidale, la follicolite purulenta delle gambe, la dermatite cupuliforme, la dermatite ifomicetica indiana, la tricosporia indiana, l'ulcus interdigitale, l'ulcus infantum, il papilloma inuainale, il Cloasma simmetrico, la dermatosi festonata frontale, la dermatosi nigra, annulata, l'Acrodermatosi, la Melanonychia, lo Xanthoderma areatum, l'Acrodermatosi vesicolare tropicale, la dermatite nodosa rubra, il Lichen convex, i noduli simmetrici dell'orecchio, la Keratoderma cribrata, il Keratoma plantare sulcatum, ecc.

Oltre ad aver rivelato tutto questo nuovo mondo dermatologico, il Castellani ha risolto il per tanto tempo controverso problema eziologico della Tinea imbricata, malattia frequente ed importante di certe zone tropicali. Egli ha dimostrato che le varie specie di aspergillo, ritenute a volta a volta come agenti casuali, non sono che contaminazioni o saprofiti, che non prendono alcuna parte nell'eziologia. Egli isolò, coltivò e descrisse il vero fungo causale (genere Endodermophyton) di cui esistono quattro specie ugualmente patogeni ed inoculando culture pure di questi funghi, ebbe riproduzioni tipiche della malattia nell'uomo.

LAVORI DI TERAPIA — Castellani, da buon clinico qual'è, non ha trascurato la parte terapeutica. Egli è stato il primo ad impiegare il tartaro emetico nel Kala-azer indiano ed il forforo nella leishmaniosi cutanea.

Contemporaneamente ai medici Americani di Manila ed indipendentemente da essi, è stato il primo ad impiegare la cura dei preparati arsenobenzolici per la Framboesia, nella quale il mercurio rimane inerte, ed ottenne risultati rapidi e definitivi, assai meglio che nella sifilide. Ma poiché le infezioni endovenose non sono sempre alla portata dei medici pratici indigeni delle colonie, egli ha sperimentato e preconizzato una pozione al tartaro emetico, con bicarbonato di soda, ecc., che si è dimostrata praticamente efficace e va ormai sotto il nome di Castellani's Yaws mixture. Praticamente utile fu riconosciuto pure il suo trattamento dell'elefantiasi, con iniezioni di fibrinolisi e metodici bendaggi compressivi, per cui in molti casi vien quasi completamente restituita la primitiva funzionalità degli arti colpiti.

Per le diverse antiche e nuove dermatosi tropicali, egli ha pure dato molti e importanti contributi ai rispettivi metodi terapeutici.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE — Il Castellani ha pubblicato ormai più di 400 lavori in giornali medici italiani, francesi, inglesi, belgi, tedeschi; ha scritto i capitoli delle malattie tropicali della pelle nel «Trattato delle malattie infettive dell'uomo e degli animali» del Lustig.

Con la collaborazione del compianto Dott. Chalmers, il Castellani ha pubblicato in inglese un grosso «Manuale di Medicina Tropicale» giunto alla terza edizione, e ritenuto dai competenti come lo standard book della materia. È in preparazione una traduzione francese fatta dai professori Legroux e Pinoy dell'Istituto Pasteur.

Questo il ponderoso e poderoso bagaglio scientifico dell'ancor giovane investigatore italiano, per il quale il Governo Britannico ha creduto di fare eccezione alla regola, affidandogli prima un ufficio permanente in una sua colonia, ed ora una cattedra nella Scuola di Medicina Tropicale di Londra, quantunque egli abbia sempre cortesemente rifiutato di prendere la cittadinanza inglese. Inoltre gli ha conferito il K.C.M.G. che gli dà il diritto al titolo di S^r.

Per dare un concetto della ingente mole della sua opera, abbiamo dovuto ridurla in gran parte ad un lungo elenco, che non è neanche completo, ma dal quale apparisce qual formidabile lavoratore, egli sia. Dotato di un eccezionale talento di osservazione, ed accoppiando eminenti qualità di clinico con quelle di scienziato, possessore di tutti i segreti della tecnica di laboratorio, egli, in un ventennio, ha arricchito la scienza e l'arte salutare di non poche scoperte e di utili ritrovati, in modo da acquistare fama universale nel mondo medico e da mettersi alla testa di quello tropicalista. Ma poiché la patologia esotica non costituisce un campo chiuso, è certo che nell'ora presente il Castellani può dirsi uno dei patologi più eminenti non solo

d'Italia ma di quante fra le nazioni civili, concorrono al progresso della scienza.

Le sue capitali scoperte riguardano la framboesia tropicale, la malattia del sonno la reazione d'assorbimento (reazione di Castellani), le molte nuove dermatosi descritte ed i loro agenti etiologici e la bronchospirochetosi emorragica. Seguendo il Violle, quest'ultima vien già da molti designata come bronchite del Castellani; ad ugual diritto dovrebbe chiamarsi malattia del Castellani la malattia del sonno o tripanosomiasi umana africana, per contrapporla anche alla tripanosomiasi sud-americana o malattia del Chagas e per evitare ogni confusione, giacchè il nome di malattia del sonno viene spesso adoprato anche per designare l'encefalite letargica.

Prof. FILIPPO RHO

Ten. Generale Medico
della Ris. Nav.

(Dal periodico *La Medicina Italiana*, No. 7, Luglio, 1922).

ADDENDUM

Recentemente l'Università di New Orleans, Stati Uniti d'America, gli ha offerto la Cattedra di Medicina Tropicale, e la Direzione della Scuola Americana di Medicina Tropicale.

Ha ricevuto il Gran Cordone della Corona d'Italia, il Gran Cordone dell'Ordine del Merito (Spagna), il Gran Cordone dell'Ordine del Nilo (Egitto), l'Ufficialato della Legion d'Onore (Francia).

SENATO DEL REGNO

19

Onorevole

Senatore prof. Castellani

ASSSR

Archivio storico del Senato della Repubblica

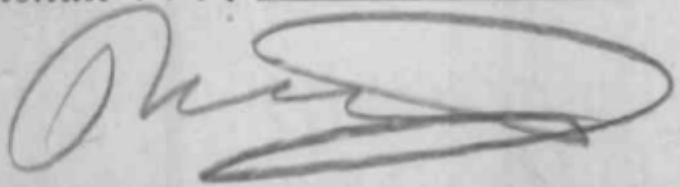
CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor

Castellani dott. Aldo

<i>Senatori votanti</i>	149
<i>Maggioranza</i>	80
<i>Senatori favorevoli</i>	140
<i>Senatori contrari</i>	9
<i>Senatori astenuti</i>	

Il Senato _____



SENATO DEL REGNO (N. L.
documenti)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Castellani prof. Aldo

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto 2 marzo 1929, per le categorie 20ª e 21ª dell'art. 33 dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno il prof. Aldo Castellani.

La vostra Commissione, avendo riconosciuto la validità del titolo per la categoria 21ª e concorrendo nel prof. Castellani tutti gli altri

requisiti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione del a nomina.

Addì 8 maggio 1929 — Anno VII.

MELODIA, relatore.

On. Senatore

Castellani

22

SENATO DEL REGNO

Ricevo dall'Ufficio di Segreteria del Senato
il piego n. 439/1016 contenente la
copia del Decreto Reale di nomina a Senatore
del Regno, ~~l'Elenco alfabetico e l'Elenco storico~~
dei Senatori, nonchè una copia del Regolamento
interno del Senato.

Addì

16 maggio 1929 - VII

IL SENATORE

Ad. Castellani

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore CASTELLANI dott. prof. Aldo di Ettore

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere.	19	maggio 1939	21	maggio 1917	Maxima
Cavaliere Ufficiale					
Commendatore.	4	marzo 1913			M.P.
Grande Ufficiale			25	febbraio 1923	- M.P.
Gran Cordone.			15	febbraio 1925	- M.P.

Altri Ordini Cavallereschi: _____

2003

2003

449

Castellani

prof. Aldo

ASSER
Archivio del Senato della Repubblica



Ugo Castellani

M. G. 1929

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica



SENATO DEL REGNO
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
DIRETTORE DELLA SEGRETERIA

6.6.39 - XVII^o

Illustra Presidente

Inviato dal R. Governo
a Washington fu una
Conferenza Internazionale
di Medicina di Guerra e
tenuta solo ivi, non
sapevo della Vostra nomina
all'altissimo posto ne
della Nuova Costituzione del
Senato. Vi faccio le mie
felicitazioni vivissime e
sincere. Mi permetto avviare
anche la scelta delle
Commissioni: mi dispiace
il ritardo, ma essendo in
America non ho avuto
la comunicazione prima
di ieri. Con profondo

ossequio

28

Scuro di V. G.
il Procuratore fedele
Adolfiellani di Chivasso

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

Da restituire valendosi dell'unita busta in franchigia.

Elenco delle Commissioni legislative

- 1 - Commissione di finanza;
- 2 - Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale;
- 3 - Commissione degli affari interni e della giustizia;
- 4 - Commissione degli affari dell'Africa Italiana;
- 5 - Commissione delle Forze Armate;
- 6 - Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare;
- 7 - Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni;
- 8 - Commissione dell'agricoltura;
- 9 - Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.

Indicazione, in ordine di preferenza, delle Commissioni legislative, ad una delle quali desidererei essere assegnato.

- 1° Commissione Affari Interni e della Giustizia
- 3° Commissione dell'Africa Italiana
- 2° Commissione della Educazione Nazionale e della Cultura Popolare

Addi Marzo 1939 - XVII.

6 Giugno 1939 - XVII^o

IL SENATORE

Albino Melloni

CATEGORIA ONORIFICENZE

N° 285

2081

SENATO DEL REGNO

SEGRETERIATO GENERALE

OGGETTO

Conte Dott. Prof. Aldo CASTELLANI di Chisimaio
Senatore del Regno

ASCR
Archivio storico del Senato della Repubblica

Gran Magistero
degli Ordini
dei Santi Maurizio e Lazzaro
e della Corona d'Italia

Roma, 15 FEB 1943 XXI

№. 633 / D-1

Risposta alla lettera del _____

№. _____

OGGETTO _____

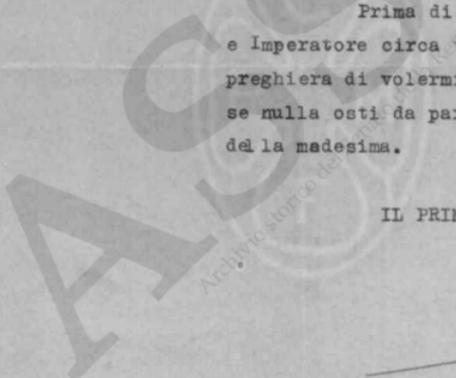
Dell'Ammiraglio Arturo Riccardi, Sotto-Segretario di Stato per la Marina, mi è stato segnalato per il conferimento della Onorificenza di **COMMENDATORE** dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro il Senatore Aldo **CASTELLANI**, Alto Consulente Sanitario del Comando Supremo.

Prima di riferire a Sua Maestà il Re e Imperatore circa tale proposta, Vi rivolgo preghiera di volermi cortesemente significare se nulla osti da parte Vostra all'accoglimento della medesima.

IL PRIMO SEGRETARIO DI SUA MAESTA'

al Conte Giacomo SUARDO
 Presidente del Senato del Regno

ROMA



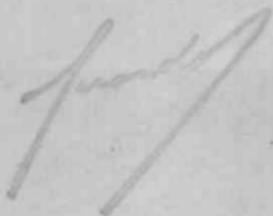
24 FEB. 1943
Anno 27

Eccellenza
Cavaliere Paolo THAON DI REVEL
Duca del Mare - Grande Ammiraglio - Primo Segretario della
Maestà del Re Imperatore per
gli Ordini Equestri

ROMA

Ho ricevuto la vostra del 15 febbraio, ed esprimo parere pienamente favorevole al conferimento della onorificenza di Commendatore nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro al camerata Sen. Dott. Prof. Aldo Castellani, conte di Chisimaio, Consulente Sanitario del Comando Supremo.

Vi ringrazio della vostra cortese attenzione.



Gran Magistero
degli Ordini
dei Santi Maurizio e Lazzaro
e della Corona d'Italia

Roma, 5 MAR 1943 XXI

N.° _____ D.° _____

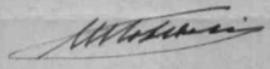
Risposta alla lettera del _____

N.° _____

OGGETTO

Per conoscenza si comunica che al Senatore Prof. Aldo CASTELLANI, Conte di Chisimaio, è stata conferita l'onorificenza di **COMMENDATORE** dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con Decreto di Moto Proprio Sovrano in data 4 corrente.

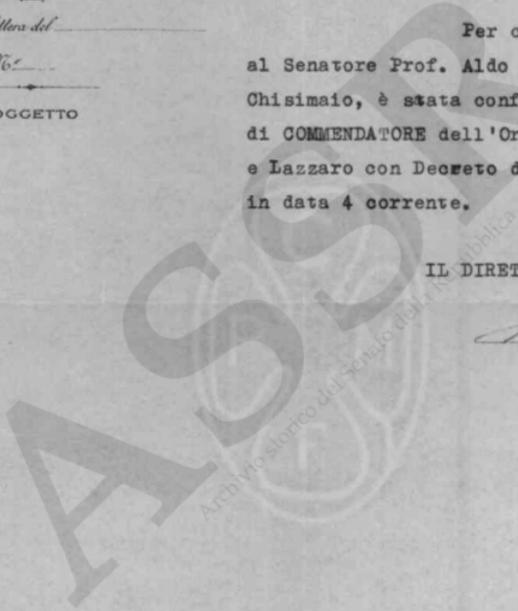
IL DIRETTORE SUPERIORE



al SENATO DEL REGNO
Ufficio Presidenza

ROMA

Inviare nella risposta il n.° di protocollo e la data della presente





URGENTE

Mod. n. 1 (Ord. Universitario)

Roma, 13 - ottobre 1944 36

Ministero
Pubblica Istruzione

S. E. il Presidente del
Senato del Regno

= ROMA =

~~XX~~

Commissione epurazione personale

Divisione Universitario

Prot. N.º 77 Allegati

Registrato al f. del

Div. Sec. N.º

OGGETTO: Attività politica del Sen. Prof. Aldo

CASTELLANI -

Questa Commissione procede a carico del Prof. Aldo Castellani in virtù della legge 27 luglio 1944, n. 159, contenente sanzioni contro il fascismo e gradirebbe informazioni sulla attività politica concretamente svolta dal suddetto professore nella sua qualità di Senatore del Regno dal 1929.

Raccomanda cortese sollecitudine e anticipatamente ringrazia.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Lombardi

Roma, 16 ottobre 1944.



Senato del Regno
Al Presidente

AL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DI EPURAZIONE
DEL PERSONALE UNIVERSITARIO
Ministero della Pubblica Istruzione

ROMA

In merito alla richiesta rivoltami con lettera 12 corr., n. 77, di fornire informazioni sull'attività politica svolta dal Senatore prof. Aldo Castellani, comunico che codesta Commissione potrà ricavare le informazioni stesse dagli Atti Ufficiali del Senato, che sono posseduti anche dalla Biblioteca di codesto Ministero.

Ad ogni modo il Senatore Castellani ha sempre preso pochissima parte ai lavori del Senato, sia per i suoi impegni derivanti dall'insegnamento all'Università di Londra ed in America; sia per gli incarichi affidatigli di Alto Consulente Sanitario per le Colonie dell'Africa Orientale prima, e di Alto Consulente Sanitario del Comando Supremo, durante la guerra attuale.

V. Orsini

Commissione Epurazione Univ.
Pres. il 28.10.1944, n. 101

Roma, 21 ottobre 1944.

AL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DI EPURAZIONE
 DEL PERSONALE UNIVERSITARIO
 Ministero della Pubblica Istruzione
ROMA

In merito alla richiesta rivolta mi con lettera 12 corr., n. 77, di fornire informazioni sull'attività politica svolta dal Senatore prof. Aldo Castellani, comunico che detto Senatore, dalla data della sua nomina, ha preso la parola su un solo disegno di legge concernente la "Modificazione delle disposizioni che disciplinano la materia della vivisezione sugli animali vertebrati a sangue caldo (mammiferi ed uccelli)" (stampato n. 563 A), la cui discussione ha avuto luogo in Senato il 17 marzo 1931.

~~Ad ogni modo~~ il Senatore Castellani ha ~~sempre~~ preso pochissima parte ai lavori del Senato, sia per i suoi impegni derivanti dall'insegnamento all'Università di Londra ed in America; sia per gli incarichi affidatigli di Alto Consulente Sanitario per le Colonie dell'Africa Orientale prima, e di Alto Consulente Sanitario del Comandò Supremo, durante la guerra attuale.

MINISTERO

MINISTERO

MINISTERO DEL RECLAMO



CATEGORIA SENATORI _____

N° _____

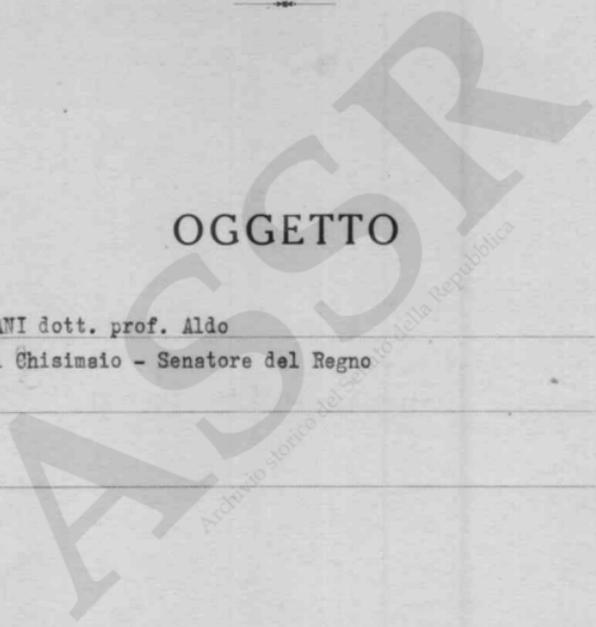
SENATO DEL REGNO

SEGRETARIATO GENERALE

OGGETTO

CASTELLANI dott. prof. Aldo

Conte di Chisimelo - Senatore del Regno



Si certifica che il Senatore Aldo CASTELLANI non è compreso in alcuno dei sei gruppi di Senatori deferiti dall'Alto Commissario all'Alta Corte di Giustizia per essere dichiarati decaduti dalla carica. E pertanto egli conserva la sua qualità di Senatore del Regno nel pieno esercizio delle sue funzioni.

Roma, 18 ottobre 1944

IL PRESIDENTE

P. Zoritto

Vedi:

n.285 - Onorificenze

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

42
Senatore CASTELLANI

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

AL PRESIDENTE DELL'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA
PER LE SANZIONI CONTRO IL FASCISMO

=====

In riguardo alla contestazione che mi viene fatta di avere nella mia qualità di Senatore con voti ed atti contribuito al mantenimento del fascismo ed a rendere possibile la guerra, oso dire, con il più profondo rispetto, che tale contestazione non ha basi nel mio caso.

Ebbi l'onore di essere nominato senatore nel 1929, quando mi trovavo a New Orleans (U.S.A.), Professore ordinario (Full Professor) in una Università Americana. Da allora ad oggi rarissimamente sono intervenuto alle sedute del Senato, rarissimamente ho preso parte a votazioni e mai a votazioni di carattere prettamente politico. Non ho mai fatto discorsi eccetto uno (di carattere scientifico: vedasi più sotto); non ho mai presa la parola in alcuna discussione, nè ho mai fatte interpellanze od interrogazioni. Non ho mai avuta alcuna carica nella gerarchia senatoriale (questore, ecc.). Non ho mai avuto alcun incarico politico dentro o fuori del Senato.

Non ho mai preso parte attiva ai lavori del Senato prima di tutto perchè la politica mi ha sempre poco o niente interessato, mentre tutto il mio interesse è stato costantemente assorbito dalla parte scientifica e sperimentale della medicina, e sempre mi è dispiaciuto togliere per altri scopi anche poche ore ai miei espe-

44

rimenti ed alle mie ricerche, tra le quali mi permetto citare la elucidazione della etiologia della malattia del sonno africana, conosciuta adesso da molti autori col nome di "Castellanosì", la scoperta del germe della framboesia, la scoperta di nuovi batteri e micete di nuovi metodi batteriologici, di nuove malattie fino allora sconosciute (funicolite endemico, bronco spirochetosi, ecc. ecc.), nuovi metodi terapeutici.

Inoltre fino al 1932 tutto l'anno e dopo il 1932, sino alle scoppie della guerra, gran parte dell'anno vivevo all'estero, in Inghilterra ed in America, dove avevo conservati i miei insegnamenti (Professore all'Istituto Ronald Ross di Londra, Lettore alla London School of Tropical Medicine, Professore alla Tulane University di New Orleans e poi alla Louisiana State University della stessa città). Quindi mi sarebbe stato anche materialmente impossibile prendere parte attiva ai lavori del Senato.

Di più essendo ufficiale medico della Riserva Navale fui richiamato in servizio attivo ed inviato in Africa durante la guerra Etiopica e durante la recente guerra, e per lunghi periodi di tempo fui lontano dall'Europa.

In riguardo all'unico discorso da me pronunciato al Senato fu un discorso di carattere puramente scientifico sulla vivisezione ed sperimentazione sugli animali. Il Governo aveva presentato un progetto di legge con tali disposizioni restrittive che se fosse stato approvato avrebbe segnato la fine degli studi sperimentali di fisiologia e di terapia sperimentale in Italia.

45

Nessuno, e tanto meno io ama la vivisezione e la sperimentazione sugli animali per se, ma purtroppo è un male necessario. Senza tali esperimenti non sarebbe stato mai possibile, per es., trovare il siero contro la difterite o la cura della rabbia. Il mio discorso fu quindi di opposizione al progetto governativo, ed a me si unì l'illustre Senatore Prof. Durante, e si vide subito che la maggioranza del Senato era con noi. Il disegno di legge originale venne ritirato e fu radicalmente modificato.

Benchè vissuto il più della mia vita all'estero (Africa Equatoriale inglese, Ceylon (12 anni), Inghilterra, America del Nord, ecc.), sono sempre rimasto, credo di poter dire, buon Italiano, avendo sempre rifiutato la cittadinanza inglese e la cittadinanza americana più volte offertami, ed essendo ritornato in Patria ogni qualvolta richiamato a fare servizio militare in qualità di ufficiale medico (R. Marina) dalle Autorità Italiane, qualsiasi partito fosse al potere: nel 1915 (1^a guerra mondiale), nel 1935-36 (guerra etiopica), nel 1940 (seconda guerra mondiale).

Mai ebbi incarichi politici. Nel giugno 1940, quando la guerra scoppiò ero a Londra a dare il mio solito corso di lezioni alla London School of Hygiene and Tropical Medicine. Essendo stato richiamato dal Ministero della Marina attraverso l'Ambasciatore, credetti mio dovere tornare in Italia.

46

Avendo vissuto tanti anni nel mondo anglo-sassone ed americano, sentendo la tradizionale amicizia degli italiani verso quei popoli, conoscendo il loro spirito, conoscendo le loro immense risorse attuali e latenti, ero contrarissimo alla guerra come ben possono testimoniare i componenti dell'Ambasciata di allora e come fu menzionato in rapporti di quella Ambasciata stessa.

Una volta dichiarata la guerra però obbedii al mio Paese. Gli Inglesi hanno un motto ben conosciuto: "Your country right or wrong" (sta con la tua Patria sia che la credi nella ragione che nel torto).

Si noti che così facendo perdetti tutti i miei insegnamenti e posizioni accademiche a Londra e Stati Uniti, e subii perdite finanziarie gravissime. Debbo pure aggiungere che così facendo spezzai, cosa ben triste la mia vita familiare, essendo mia moglie inglese e residente in Inghilterra e la mia unica figlia nata in Inghilterra e sposata ad un Inglese (Lord Killearn, Pari di Inghilterra, Ambasciatore di S.M. Britannica).

Come T. Generale Medico della R. Marina fui nominato Alto Consulente Sanitario delle Forze Armate in Africa Settentrionale ove risiedetti quasi di continuo per due anni ed ebbi l'onore di ricevere una medaglia di argento al valore sul Campo, una medaglia di bronzo al valore "sul Campo" e l'Ordine Militare di Savoia (un'altra medaglia di bronzo al valore mi fu conferita nella guerra etiopica e la Croce di guerra al valor militare durante la prima guerra mondiale). Alla fine del 1942 fui nominato Alto Consulente Sanitario al Comando Su-

premo. I miei incarichi furono sempre di Igiene e Medicina, mai politici.

PERIODO 8 SETTEMBRE 1943 - 5 GIUGNO 1944 E DOPO -
Mai aderii alla Repubblica e mai mi presentai ad alcuna chiamata. Nascosi nella mia Clinica a Roma, sotto falsi nomi delle personalità, dei condannati a morte. Furono nascoste anche delle armi. Aiutai in tutti i modi possibili (anche per quel poco che potevo finanziariamente) ufficiali e soldati, patrioti e parecchi prigionieri inglesi e canadesi che andavo a curare nei loro nascondigli tanto che la "Allied Screening Commission" mi ha inviata una comunicazione ufficiale, in cui si dice che durante quel periodo accudii a militari inglesi esponendomi a molto grave pericolo personale "considerabile personal risk" (vedasi allegato n° 6 comunicazione della Allied Screening Commission C.M.F., 9 step. 1944 HJB/AL/GIA/7). Ne curai anche in Vaticano (vedasi allegato n° 7 comunicazione di Tittmann, Legazione Americana presso la S. Sede).

Durante questo periodo appartenni, come patriota attivo, ad un gruppo militare clandestino che è stato ufficialmente riconosciuto dal Ministero della Guerra Reparto Fronte Clandestino di Resistenza, seconda sezione (vedi allegato n° 1 tessera di riconoscimento n° 87/259, Nucleo Roma).

Il 6 giugno 1944 il Generale Edgar Erskine Hume mi nominò consulente Seniore in Medicina e Igiene presso il Governo Militare Alleato (vedi allegato n° 9). Il suo successore Colonnello Poletti nel luglio 1944 incluse il mio nome nel gruppo dei Professori ordinari che dovevano lasciare l'Università di Roma, (vedi allegato n° 11) ma la Commissione Alleata di Controllo (ACC) decise che la disposizione doveva essere invece esaminata dalle Autorità Italiane, e che nel mio caso se le Autorità Italiane dessero

verdetto favorevole, la Commissione sarebbe stata ben lieta di approvare. Il mio caso fu quindi esaminato dalle diverse Commissioni per l'epurazione, compresa la Commissione centrale, ed ebbi da tutte verdetto favorevole. In seguito a ciò la Facoltà di Medicina dell'Università di Roma ad unanimità richiese al Ministero che fossi riammesso alla Cattedra e alla Direzione della Clinica delle Malattie Tropicali e Subtropicali, questa richiesta fu accolta dal ministro e, con l'approvazione della Commissione Alleata, ho avuto l'onore di riavere la Cattedra e la Direzione della Clinica. A questo riguardo sarò forse di qualche interesse leggere la lettera inviata mi dal Generale Hume che trovasi tra i documenti allegati. (vedi allegato n° 8).

Il primo Alto Commissario per l'epurazione Senatore Conte Sforza mi fece l'onore di mettermi nel ristretto gruppo di senatori che non cadevano dalla carica.

La Commissione presieduta dal Sen. Benedetto Croce per l'epurazione e riforma dell'Accademia dei Lincei mi ha confermato, nella seduta del 7 marzo u.s., Socio dell'Accademia stessa. Infine la Commissione di epurazione del Ministero della Marina da cui furono esaminati tutti gli Ammiragli e tutti i generali e Ufficiali Superiori, mi dette verdetto completamente favorevole, in data 24-1-1945 ricevei dal Ministro la seguente comunicazione:

"Esaminata la relazione della Commissione Superiore d'Inchiesta e gli atti allegati sentito il parere di S.E. il Capo di Stato Maggiore Generale, giudico che il compor=

tamento tenuto da V.S. all'atto e dopo la proclamazione dell'armistizio sia stato conforme alle leggi dell'onore militare e rispondente ai doveri derivanti dalla situazione contingente".

Allegati:

- 1 - Tessera di riconoscimento del gruppo militare Clandestino Bertone intestata al Prof. Castellani.
- 2 - Lettera del Gruppo Militare Clandestino "Bertone", in data 6 ottobre 1944 firmata T.Col. G. Bertone.
- 3 - Copia della lettera "Reparto Fronte di Resistenza - 2° sezione" a firma del Generale Mario Girotti.
- 4 - Comunicazione del Ministero della Guerra in ringraziamento per la somma offerta a favore del Gruppo Militare Clandestino.
- 5 - Lettera del Col. Bertone: che accusa ricevimento di una somma a favore dei commilitoni bisognosi.
- 6 - Copia della dichiarazione della Allied Screening Commission CMF, in data 9 settembre 1944.
- 7 - Copia della dichiarazione di Mr Tittmann (Legazione Americana presso la S. Sede).
- 8 - Lettera personale di Mr Tittmann.
- 9 - Copia fotografica della nomina a consulente Seniore da parte del Generale Edgar Erskina Hume.
- 10 - Ritaglio di giornale con lettera del Prof. Puntoni, Ordinario di Igiene R. Università di Roma.
- 11 - Copia della lettera del Rettore dell'Università di Roma.
- 12 - Copia di una lettera del Generale Edgar Erskina Hume in data 28 maggio 1945.
- 13 - Originale della comunicazione del Ministero della Marina.
- 14 - Pubblicazione del Prof. Filippo Rho: Glorie e Figure della medicina italiana. Dalla Medicina Italiana, n° 7, luglio 1922.-

Roma, 5 giugno 1944

Eccellenza,

nel momento in cui si compie la liberazione di Roma desidero esprimerLe - anche a nome di tutti i militari del R.E. ricoverati presso la Clinica delle Malattie Tropicali - la più viva riconoscenza per l'assistenza prodigataci dal settembre scorso. Assistenza che non ha voluto limitarsi alle sapienti cure mediche, ma che si è estesa - incurante del personale rischio e con ogni mezzo - ad eludere e sventare gli insistenti ordini delle autorità tedesche e repubblicane per il nostro trasferimento al Nord e di impedire forse la cattura di taluno di noi.

Di ciò Le saremo perennemente grati e dobbiamo a Lei se oggi ci è consentito di riprendere il nostro posto nei ranghi.

Voglia gradire Eccellenza, altresì, l'espressione dei miei personali sentimenti di devoto ossequio

IL TENENTE COLONNELLO s. S.M.

Ten. Col. Ugo Sivo

A S.E. Il Senatore

Prof. Dott. Conte ALDO CASTELLANI
Direttore della Clinica Malattie Tropicali
della R. Università di

R O M A

Roma, 6 giugno 1944

Eccellenza,

nel momento in cui le valorose truppe Alleate entrano in Roma e la popolazione esulta di gioia per essere stata finalmente liberata dal giogo-nazi-fascista, sentiamo impellente il bisogno di rivolgerci all'E.V. il pensiero riconoscente e grato per l'assistenza morale e materiale che durante il triste periodo delle nostre sofferenze, Voi Eccellenza, ci avete data.

Sappiamo quali e quanti rischi V.E. ha affrontati nello spazio di tempo che possiamo definirlo "periodo del terrore". Sappiamo pure quello che V.E. ha fatto per la nostra cara Patria e per le sorti della Monarchia, ed infine per tutti coloro che avevano nell'animo sentimenti patriottici e dinastici. Avete, Eccellenza, col Vostro interessamento rischiato di ora in ora, di giorno in giorno la vita ed avete sfidato le persecuzioni e le spie per una causa sublime e pura che affratella gli animi di chi ha sempre sentito di essere vero italiano e vero patriota.

Non le minacce di morte, nè il timore delle persecuzioni delle S.S. nazi-fasciste, hanno rallentato il ritmo dei vostri più che umani intendimenti in favore dei tanti che a Vostra Eccellenza si sono rivolti per ottenere sicura e paterna assistenza.

La nostra modesta cultura non ci consente di dirVi altro, Vi preghiamo soltanto Eccellenza di voler credere al nostro animo sinceramente devoto e grato ed alla nostra illimitata perenne devozione.

Di Vostra Eccellenza devotissimi

F.to - Maresc. FIORE GENNAIO
 Maresc. GPASSIERI CLEMENTE
 Segreteria di S.A.R. il Principe di Piemonte
 Real Palazzo del Quirinale
R O M A

Ecc. il Tenente Generale Medico
 Sen. Prof. Conte ALDO CASTELLANI
R O M A

AL SENATORE PROF. ALDO CASTELLANI
Direttore della Clinica delle Malattie
Tropicali e Subtropicali
POLICLINICO UMBERTO I°

R O M A

Lo scorso febbraio trovandomi rifugiato in Vaticano, in conseguenza della mia condotta politica antifascista e antitedesca chiesi di darmi rifugio nella Clinica da Te diretta anche come anti-
ammalato di amebiasi.

Il rischio per Te era grande perchè si trattava di ospitare uno che era stato indicato (su articolo a firma di E.M. Gray uscito sulla Gazzetta del Popolo il 26 febbraio) per la fucilazione come organizzatore di bande di ribelli. Ma, molto generosamente, Tu non esitasti un momento, e sono sicuro che la Tua ospitalità mi ha salvato dai tedeschi e dai fascisti repubblicani che mi cercavano.

Te ne esprimo la mia più viva riconoscenza con tutta la più fedele amicizia.

il tuo

Romano Romanelli
Accademico d'Italia.

Roma, 10 giugno 1944.

ALLA DIREZIONE DELLA CLINICA DELLE
MALATTIE TROPICALI E SUBTROPICALI
DELLA R. UNIVERSITA' DI

R O M A

Eccellenza,

nel momento di lasciare la Clinica, ora che le armate Alleate ci liberano finalmente dalla schiavitù, che dal settembre 1943 soffocava ogni respiro, vengo a ringraziarvi per quanto in ogni occasione avete fatto per me e per i ricoverati tutti della Clinica.

Vi prego di voler estendere la mia riconoscenza anche al Vostro Aiuto Prof. Amalfitano, al Dott. Servino, ed a tutti gli altri medici, i quali assieme a Voi, e con Vostro e loro rischio personale, ci hanno sempre amorevolmente assistito e difeso in questi lunghi mesi di attesa comune.

F.to Cap. MAGLIOCCO LUIGI

Roma, 10 giugno 1944.

Roma, li 13 Giugno 1944

Eccellenza,

nel lasciare la Sua Clinica, che mi ha ospitato per oltre sei mesi, per riprendere il mio posto ... al sole, sento vivo il bisogno, oltrechè il dovere, di esternare a V.E. la mia gratitudine per le sapienti cure che mi sono state prodigate e mercè le quali ho potuto migliorare notevolmente lo stato della mia salute.

Ma, ancora più che per questo, so di interpretare il pensiero e l'animo di tutti i camerati, che con me hanno trovato costì asilo e conforto di cure in uno dei più drammatici periodi della nostra vita e di quella del Paese, dicendole la nostra ammirazione e la nostra profonda riconoscenza per lo spiccato patriottismo di cui V.E. ha dato prova ancora una volta, accogliendo e trattando oltre il bisogno tanti ufficiali e militari, fermamente decisi ad ascoltare la voce imperativa della loro coscienza, e facendo anche ogni sforzo per impedire il forzato esodo di alcuni di essi, più particolarmente presi di mira dalle autorità germaniche di occupazione. E nessuno di noi ignorava il gravissimo rischio, non soltanto morale e professionale, ma anche e soprattutto della vita, che V.E. affrontava per favorire la nostra causa.

Non mancherò di segnalare tutto ciò alle più alte autorità a cominciare - per ora - dal Commissario di Roma, Gen. Ben-
cinvenga.

Non appena mi sarà possibile, verrò a porgere di persona a V.E. i miei devoti ossequi e a rinnovarle i sensi della mia gratitudine. Frattanto voglia credermi di V.E. devotissimo

Ten. Col. Dr. ANTONIO ROMITA dei
CC. RR.

COMANDO GENERALE CAPITANERIE DI PORTO
UFFICIO DI ROMA

Roma, li 15 Giugno 1944

A S.E. IL SENATORE PROF. ALDO CASTELLANI
DIRETTORE DELLA R. CLINICA PER LE
MALATTIE TROPICALI E SUBTROPICALI

R O M A

Il Colonnello ALFONSO FEDERICI ed i Capitani TOSTI
BOLO e GIULIETTA BETTORE, dipendenti da questo Comando, han
no segnalato l'opera svolta in loro favore durante il pe-
riodo di ricovero presso codesta Clinica, ricovero che mer-
cè l'alto senso di comprensione e non senza personale ri-
schio di V.E. si è protratto per lungo tempo consentendo
loro di sottrarsi alle minacciate e incombenti persecu-
zioni delle Autorità di occupazione e di ritornare, dopo
la liberazione di Roma, ai loro posti di lavoro.

Questo Comando esprime all'E.V. i più sentiti ringran-
ziamenti.

F.to IL TENENTE GENERALE DI PORTO
(Armando Gaeta).

Roma, 15 giugno 1944

Debbo a Lei, Eccellenza, la mia somma gratitudine se ho ancora salva la vita. Quando arrestato dalla Polizia Tedesca e sfuggito alla stessa venivo dichiarato disertore e per tanto punibile di fucilazione sul posto, Lei, conscio delle responsabilità cui nell'eventualità sarebbe andato incontro, mi accoglieva nella Sua Clinica sottraendomi così ai germanici in tanto che non fossero giunti gli Alleati.

Ho già tenuto presente del suo interessamento nella relazione che ho redatto ed inoltrata a chi di competenza.

Chiudo pregandoLa di gradire deferenti ossequi e di rendersi interprete dei miei sentimenti presso il personale curante che ricorderò sempre con riconoscenza devota.

F.to

I° Aviat. FRANCO PAOLELLI

All'Ecc. SEN. PROF. ALDO CASTELLANI
DIRETTORE DELLA R. CLINICA DELLE
MALATTIE TROPICALI E SUBTROPICALI
POLICLINICO UMBERTO I°

R O M A

Rome, June 15, 1944

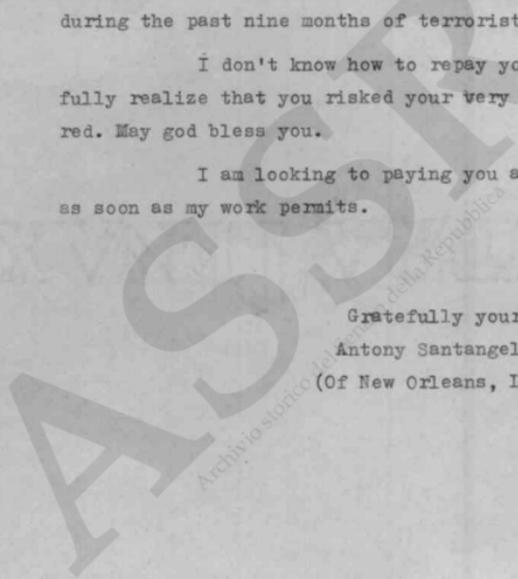
My Dear Dr. Castellani,

Please excuse my tardiness in thanking you for the medical attention, help and advice given to me during the past nine months of terroristic regime.

I don't know how to repay your kindness, and fully realize that you risked your very life if discovered. May god bless you.

I am looking to paying you a personal visit as soon as my work permits.

Gratefully yours
Antony Santangelo M.D.
(Of New Orleans, La, U.S.A.).



58
HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
FIFTH ARMY
APO 464

6 June 1944

PROFESSOR ALDO CASTELLANI, SENATOR OF THE KINGDOM OF
ITALY AND SURGEON LIEUTENANT-GENERAL OF THE ROYAL
NAVY (RESERVE), IS HEREBY APPOINTED

SENIOR CONSULTANT IN MEDICINE

AND

PUBLIC HEALTH

TO THE ALLIED MILITARY GOVERNMENT OF ROME.



EDGAR ERSKINE HUME

BRIGADIER GENERAL, G.S.C.

SENIOR CIVIL AFFAIRS OFFICER

in-
ut-
to-
via
el-
su
ste
iva
ter
An-
ra-

nale, già ministro delle Corporazioni, presidente dell'Istituto fascista della previdenza sociale, ecc.);

CASTELLANI Aldo (professore di clinica delle malattie tropicali e subtropicali, conte di Chisinaio per la campagna dell'A.O., alto consulente nella campagna d'Africa del 1940-41, senatore del Regno dopo il 3 gennaio 1925);

COPPOLA Francesco (professore di storia dei trattati e politica internazionale, fascista del

(Continua in 3. pagina)



Roma, 15 Giugno 1944

All'Ecc. il SEGRETARIO GENERALE
MINISTERO R. MARINA

Sino al dì 8 settembre 1943 ebbi l'onore di essere Alto Consulente del Comando Supremo con Ufficio al Palazzo del Co^mando Supremo; il mio ufficiale addetto era il Maggiore Medi^co PASQUALE SCADUTO R.E.

Quando mi presentai all'ufficio il mattino del 9 settem^bre non vi era più alcun generale nè alcuno di alto grado da cui prendere ordini e tutti i presenti eccetto uno o due eraⁿo in borghese. Mi rivolsi ad alcuni dei presenti e tutti mi dissero che non vi era più alla Sede del Comando Supremo ed annessi alcun generale ma che sembrava fosse stato lasciato l'ordine che tutti si mettessero in borghese compresi i no^stri sottufficiali ed autisti.

Col Maggiore SCADUTO riuscimmo a portar via le carte del nostro ufficio e metterle in custodia da un Parroco che aveva la casa di faccia e che fu gentilissimo.

Da allora seguitai a fare il Direttore della Clinica Tro^picale della R. Università di Roma, di cui sono Direttore sin dal 1932. Non mi presentai mai ad alcuna delle chiamate di con^trollo fatte dalle Autorità Repubblicane nè mai aderii alla Re^pubblica.

In Clinica vi erano molti ricoverati di malattie Tropica^li appartenenti alla R. Marina, al R. Esercito ed alla R. Ae^ronautica. Abbiamo tenuti in Clinica tutti coloro che deside^rarono rimanervi (oltre nove mesi), mettendo la Clinica ed i suoi medici ed impiegati in grave rischio: questo del resto era sem^plicemente il nostro dovere.

Inoltre dall'8 settembre 1943 al 5 giugno 1944 la Clinica delle Malattie Tropicali e Subtropicali della R. Università di Roma ha aperte le porte a tutti coloro che ad essi si sono rivolti per appoggio e protezione dalle draconiane disposizioni emanate dalle imperanti autorità tedesche e fasciste, che volta a volta imponevano il lavoro obbligatorio, il trasferimento al Nord degli ufficiali e militari di truppa, la presentazione alla leva per determinate classi. Un particolare riguardo ha poi avuto la clinica per i perseguitati politici.

A tutti è stato dato un ruolo di ammalati che si è cercato sempre di poter dimostrare, creando per tutti una regolare cartella clinica minuziosamente elaborata e complicata. Per molti si è dovuto procedere alla creazione di una documentabile infermità. Per alcuni si è proceduto ad un vero occultamento con falsificazione di nomi e di identità.

Sono state affrontate tutte le commissioni di inchiesta e di controllo, sempre vittoriosamente uscendo dalle discussioni intese a dimostrare la necessità della lunghissima degenza.

Sempre molto accorta e volutamente indulgente la condotta con il personale subalterno, che a sua volta è stato aiutato nelle sue necessità, al fine di sempre più garantire il silenzio e la correttezza nella pratica con gli ammalati.

A conti fatti si può dimostrare di avere sottratti molti Ufficiali, sottufficiali e militari di truppa; numerose personalità del campo scientifico ed artistico; numerosi funzionari civili; numerosi giovani delle classi di leva e del servizio del lavoro obbligatorio. Aggiungo copie di alcune lettere ricevute sia da ricoverati in Clinica che da altri (personale di Casa Reale, ecc. ecc.). Vedere allegato.

- 3 -

Il 12 giugno il Generale HUME, Comandante Americano della Zona di Roma mi ha fatto l'onore di offrirmi il posto di Alto Consulente Medico del suo ufficio e della zona di Roma.

Mi propongo, col Vostro permesso, di accettare tale nomina.

Prof. Sen. ALDO CASTELLANI
Tenente Generale Medico Regia Marina R.N.

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

Roma, 15 Giugno 1944

Illustre Professore,

dopo circa quattro mesi di degenza, lascio la Clinica delle Malattie Tropicali da Lei diretta.

In tale occasione desidero esprimere la mia riconoscenza per le cure affettuosamente attente delle quali sono stato oggetto e La prego di rendersi interprete di questo mio sentimento verso i suoi valorosi collaboratori.

A Lei poi in particolare, che ben conoscendo la mia identità consentì a ricoverarmi nella Clinica sotto falso nome e con falsi documenti, facilitandomi in tal modo il compito di sfuggire alle ricerche nazi-fasciste, la mia gratitudine.

La prego, Illustre Professore, di voler gradire i miei ossequi più devoti

dev.mo Capitano di Vascello
P.to FRANCESCO DI ROCCHETTI

Roma, 15 giugno 1944

Eccellenza,

permetta che nel momento di lasciare codesta Clinica, ove sono stato ricoverato fin dall'ottobre dello scorso anno Le esprima i sensi della mia più profonda gratitudine per l'opera da Lei svolta nei miei riguardi: opera che mi è stata di somma protezione per eludere gli ordini delle autorità repubblicane, tendenti ad ottenere il noto trasferimento al Nord e per sventare gli scopi delle Commissioni Mediche più volte venute ad ispezionare la Clinica.

Mi permetto inoltre esprimerLe le mie più sentite espressioni di ossequio.

Tenente Medico C.S.A.

LUIGI CAVANIGLIA.

All'Ecc. Senatore Prof. ALDO CASTELLANI
DIRETTORE DELLA CLINICA DELLE MALATTIE
TROPICALI E SUBTROPICALI DELLA R. UNIVERSITA' di

R O M A

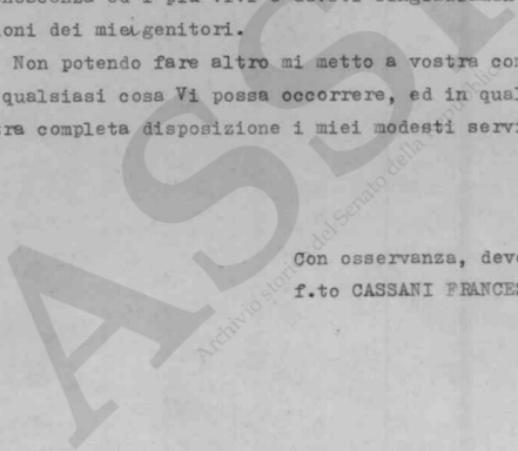
Roma, 15 giugno 1944

A S.E. PROF. ALDO CASTELLANI DI CHISIMAI

Nell'atmosfera dell'acquistata libertà, permettete Eccellenza, di rivolgere a Voi, che tanto avete contribuito, sia nelle cure assidue onde combattere il mio male, sia nel tutelare e proteggermi nei periodi di maggiore persecuzione, i segni della mia imperitura riconoscenza ed i più vivi e devoti ringraziamenti uniti alle benedizioni dei miei genitori.

Non potendo fare altro mi metto a vostra completa disposizione per qualsiasi cosa Vi possa occorrere, ed in qualunque tempo metto a Vostra completa disposizione i miei modesti servizi.

Con osservanza, devotissimo
f.to CASSANI FRANCESCO.



COPIA

152. Via IV Novembre
ROMA

T. 680859

Roma, 5 Luglio 1944.

Caro Castellani,

Fra i ricordi fausti della mia missione diplomatica a Parigi è rimasto vivissimo nella mia memoria quello della serata in cui tu, invitato da un autorevole gruppo di medici e colonialisti francesi, esponesti nell'aula magna della Sorbona i provvedimenti che la scienza ti aveva suggerito di adottare perchè la campagna di guerra 1935-1936 nell'Africa Orientale si potesse svolgere con perdite minime a causa di epidemie tropicali.

Quando, dopo la piena esposizione delle tue sapienti prescrizioni, sortisti dalla tua tasca un foglietto e desti lettura delle cifre relative ai rarissimi casi verificatasi, il pubblico eletto che gremiva sino all'ultimo posto la vastissima sala applaudì con una interminabile ovazione lo scienziato insigne che aveva ottenuto un simile successo.

Il vegliardo ed invalido Maresciallo Franchet d'Esperey, che si era fatto trasportare nella sala dentro la carrozetta, ti fece pregare di scendere nell'emiciclo perchè desiderava stringerti la mano ed esprimerti la sua ammirazione. Ricordo le sue parole: "Vous avez rendu un service inestimable non seulement à votre Pays, mais à l'humanité, un service dont vous saurez grè toutes les Puissances ayant des territoires en Afrique. Pendant nos campagnes au Maroc nous avons perdu à cause des maladies infectieuses des milliers et des milliers de soldats et vous avez porté à terme la guerre en Ethiopie sans subir aucune perte de ce chef. C'est un superbe exploit".

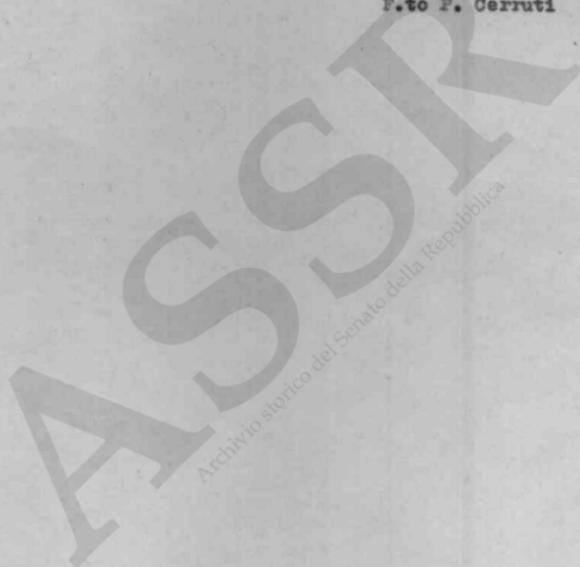
Cav. di Gr. Cr. Professore Dr. ALDO CASTELLANI, Conte di Kisimao.
SENATORE DEL REGNO = R O M A =

Tengo a ricordare questo episodio nel giorno in cui una notizia più grottesca che triste prova come purtroppo il nostro sventurato Paese sia lungi ancora dall'avere bevuto fino in fondo l'amaro suo calice.

Abbiti, Caro Castellani, insieme alla mia costante ammirazione una cordialissima stretta di mano

dal tuo aff.mo

F.to P. Cerruti





ALTA CORTE DI GIUSTIZIA PER LE SANZIONI CONTRO IL FASCISMO

N. 12/718 Prof.

Roma,

1945

Risposta a nota del

N.

Alleg.

Stamperia Reale di Roma

OGGETTO: Senatore CASTELLANI Aldo - nato a Firenze il
8/9/1874

ON. PRESIDENZA DEL SENATO

R O M A

Rivolgo preghiera a codesta On. Presidenza volersi compiacere farmi tenere, ai fini della procedura in corso per la dichiarazione di decadenza dalla carica, promossa dall'Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo, un rapporto informativo sull'attività svolta fuori e dentro il senato dal Senatore in oggetto, con particolare riguardo a quella politica più o meno di adesione al fascismo ed alla volontà del dittatore, che rese possibile la guerra e fu causa della catastrofe.

Ove risultino, sarebbero anche gradite notizie sul comportamento di detto Senatore dopo il 25 luglio 1943.

In attesa di cortese sollecito riscontro, ringrazio ed ossequio.

IL PRESIDENTE DELL'ALTA CORTE

SENATO DEL REGNO
SECRETARIATO GENERALE
Data 3 Ott. 1945
N. 331 TR. Col. 9.
172

69
8 OTT. 1945

331
172

All PRESIDENTE
dell'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni
contro il fascismo

ROMA

Nel rispondere alla lettera 30 settembre u.s., n. 42/718, ritengo anzitutto doveroso rilevare che l'attività politica e parlamentare del Senatore Aldo CASTELLANI era stata già esaminata dall'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo, Conte Sforza, il quale, nel denunciare, con la sua lettera 7 agosto 1944, alla S. V. i Senatori per i quali riteneva di dover proporre la decadenza, escluse da tale denuncia il Senatore predetto, non avendolo ritenuto - dopo matura informazione, secondo la esplicita dichiarazione dell'Alto Commissario medesimo - imputabile dalle colpe previste, agli effetti della decadenza, dall'art. 8 del D. L. L. 27 luglio 1944, n. 459.

Ciò premesso, trasmetto, per corrispondere alla richiesta della S. V., le notizie sull'attività parlamentare svolta dal Senatore dal Senatore Castellani.

Ritengo però opportuno rilevare che il Senatore predetto, specialista in medicina tropicale, di fama mondiale, fu nominato professore ordinario presso l'Università di Napoli nel 1914 in base all'art. 69 della legge Casati e passò poi all'Università di Roma. Contemporaneamente insegnò a Londra nel famoso istituto Ross e all'Università di New Orleans. Per questa altissima situazione scientifica fu nominata Senatore nel 1929.

./.

70

La di lui attività scientifica, che si esplicava in Italia, Inghilterra ed America, non gli consentì mai di prendere parte attiva ai lavori del Senato, nè di esplicare alcuna attività politica dentro o fuori il Senato stesso, attività che del resto è sempre apparsa estranea alle sue tendenze. Dagli atti ufficiali risulta infatti che ha preso la parola nell'Assemblea una sola volta per parlare sopra un progetto di legge presentato dall'Ministro dell'Interno (Musolini) che mirava a sistipinare la vivisezione nelle ricerche scientifiche, progetto di legge che fu modificato.

Non frequentò quasi mai il Senato prima perchè trattenuto all'estero dall'insegnamento universitario e poi perchè, a causa della sua specialità, nella sua qualità di generale medico di marina nella riserva, scoppiata la guerra d'Africa, fu richiamato in servizio e inviato in Abissinia, esclusivamente per soprintendere i servizi sanitari e poi, sopravvenuta la grande guerra, fu trasferito con lo stesso incarico in Libia.

Il Senatore Castellani era stato a suo tempo dal noto Colonello Poletti proposto per la decadenza da professore all'Università di Roma, ma la Commissione di epurazione del Ministero dell'Istruzione Pubblica lo discriminò, ed ugualmente fu discriminato dalla Commissione centrale presso la quale l'allora Alto Commissario aggiunto Spocciarro aveva ricorso in appello.

In seguito a questa discriminazione, la facoltà di Medicina dell'Università di Roma, all'unanimità, ne richiese la riabilitazione alla cattedra e alla direzione della Clinica di Malattie Tropicali, richiesta che fu naturalmente accolta dal Ministro della Istruzione Pubblica. Contemporaneamente la Commissione presieduta dal Senatore Benedetto Croce, incaricata della riforma e della epurazione dell'Accademia dei Lincei, confermava il Castellani a membro permanente dell'Accademia stessa.

In ultimo la Commissione di epurazione del Ministero della Marina, che esaminò la situazione di tutti gli ufficiali dipendenti, ebbe ugualmente a discriminare il Senatore Castellani.

ASSIR
Archivio storico del Senato della Repubblica



SENATO DEL REGNO

Interrogazione per opportuna risposta che

Il Senatore Aldo CASTELLANI, specialista in medicina tropicale, di fama mondiale, fu nominato professore ordinario presso l'università di Napoli nel 1914 in base all'art.69 della legge Casati e passò poi all'Università di Roma. Contemporaneamente insegnò a Londra nel famoso istituto Ross e all'università di ~~New~~ *New* Orleans. Per questa altissima situazione scientifica fu nominato Senatore nel 1929.

La di lui attività scientifica, che si esplicava in Italia, Inghilterra ed America non gli consentì mai di prendere parte attiva ai lavori del Senato, nè di esplicare alcuna attività politica dentro o fuori il Senato stesso, attività che del resto è sempre apparsa estranea alle sue tendenze. Dagli atti ufficiali risulta infatti che ha preso la parola nell'Assemblea una sola volta per parlare ~~contro~~ ^{per} un progetto di legge presentato dal Ministro dell'Interno (Mussolini) che mirava a ~~visitare~~ ^{promuovere} nelle ricerche scientifiche la vivisezione, progetto di legge che fu ~~respinto~~ ^{non approvato}.

Non frequentò quasi mai il Senato ~~anche~~ ^{perchè} a causa della sua specialità, nella sua qualità di generale medico di marina nella riserva, scoppiata la guerra d'Africa, fu richiamato in servizio e inviato ~~in~~ ⁱⁿ Abissinia, esclusivamente per soprintendere i servizi sanitari e poi, sopravvenuta la grande guerra, fu trasferito con lo stesso incarico in Libia.

Il Senatore CASTELLANI era stato a suo tempo dal noto Colonnello Poletti proposto per la decadenza da Prof.^o all'Università di Roma, ma la Commissione di epurazione del Ministero dell'Istruzione Pubblica lo ~~discriminò~~ ^{discriminò}, ed ugualmente, fu ~~discriminato~~ ^{discriminato} dalla Commissione centrale presso la quale il signor Scocimarro aveva ricorso in appello.

In seguito a questa discriminazione, la facoltà di Medicina dell'Università di Roma, all'unanimità, ne richiese la riammissione alla cattedra e alla direzione della Clinica di Malattie Tropicali, richiesta che fu naturalmente accolta dal Ministro della Istruzione Pubblica. Contemporaneamente la Commissione presieduta dal

*trattamenti all'estero dell'insegnamento...//...
universitario e poi perché*



SENATO DEL REGNO

- 2 -

Senatore Benedetto CROCE, incaricata della riforma
e della epurazione dell'Accademia dei Lincei, con-
fermava il CASTELLANI a ~~era~~ membro permanente *dell'Acca-*
demia Lincea.

In ultimo la Commissione di epurazione del Mi-
nistero della Marina, che esaminò la situazione di
tutti gli ufficiali dipendenti, ebbe egualmente a
discriminare il Senatore CASTELLANI.-

ASSISI
Archivio storico del Senato della Repubblica

C A S T E L L A N I prof. Aldo

nominato Senatore il 2 marzo 1929

=====

LEGISLATURA XXVIII

Ha parlato sul seguente disegno di legge: "Modificazioni delle disposizioni che disciplinano la materia della vivisezione sugli animali vertebrati a sangue caldo. (563 A - Sed., 17 marzo 1931)

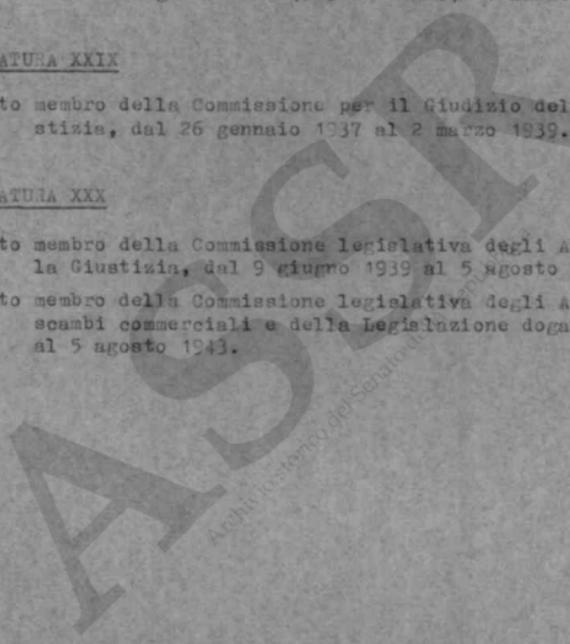
LEGISLATURA XXIX

Nominato membro della Commissione per il Giudizio dell'Alta Corte di Giustizia, dal 26 gennaio 1937 al 2 marzo 1939.

LEGISLATURA XXX

Nominato membro della Commissione legislativa degli Affari interni e della Giustizia, dal 9 giugno 1939 al 5 agosto 1943.

Nominato membro della Commissione legislativa degli Affari esteri, degli scambi commerciali e della Legislazione doganale, dal 16 giugno al 5 agosto 1943.



C A S T E L L A N I prof. Aldo

nominato Senatore il 2 marzo 1929

= = = = =

LEGISLATURA XXVIII

Ha parlato sul seguente disegno di legge: "Modificazioni delle disposizioni che disciplinano la materia della vivisezione sugli animali vertebrati a sangue caldo. (563 A - Sed., 17 marzo 1931)

LEGISLATURA XXIX

Nominato membro della Commissione per il Giudizio dell'Alta Corte di Giustizia, dal 26 gennaio 1937 al 2 marzo 1939.

LEGISLATURA XXX

Nominato membro della Commissione legislativa degli Affari interni e della Giustizia, dal 9 giugno 1939 al 5 agosto 1943.

Nominato membro della Commissione legislativa degli Affari esteri, degli scambi commerciali e della Legislazione doganale, dal 16 giugno al 5 agosto 1943.

ASUR
Archivio storico del Senato della Repubblica

C A S T E L L A N I prof. Aldo

=====

Non è intervenuto alla seduta 25 maggio 1929, in cui fu votato l'ap=
pello nominale per i patti lateranensi.

Ha firmato l'ordine del giorno contro le sanzioni, ma non risulta se
forse presente nella seduta del 9 dicembre 1935 in cui fu approvato
per acclamazione.

Su 70 riunioni tenute dalla Commissione legislativa degli affari inter=
ni e della giustizia, intervenne solo a 5.

In seno alla Commissione legislativa degli affari esteri, scambi com=
merciali e legislazione doganale è stato presente ad una sola riunione.

ASSUR
Archivio storico del Senato della Repubblica

77

SENATO DEL REGNO

331/172

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. 72 diretto
a Presidente Alta Corte di Giustizia

Roma, 3 / 10 / 1945 Ore

Il Commesso incaricato della consegna

Mingoli Dolo

Carpi

IV - 1645 (5000)

Archivio storico del Senato della Repubblica

IN NOME DI S.A.R. UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

-----oO-----

L'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo,
~~in~~ riunita in Camera di Consiglio
ha emessa la seguente

O R D I N A N Z A

Vista la richiesta dell'Alto Commissario per le sanzioni contro
il fascismo, in data del 27 agosto 1945, per la dichiarazione di
decadenza dalla carica di Senatore di
CASTELLANI ALDO, nato l'8 settembre 1874 a Firenze, per avere, nella
sua qualità di Senatore, con voti ed atti contribuito al manteni-
mento del fascismo, ed a rendere possibile la guerra;

Esaminate le deduzioni difensive dell'interessato;
Sentito il relatore

Letti gli articoli 8 del D.L.L. 27 luglio 1944 n°159 e 8 del
D.L.L. 13 settembre 1944 n°198;

R E S P I N G E

la richiesta di decadenza dalla carica del Senatore Castellani
Aldo.

Roma li 10 gennaio 1946

Per estratto conforme all'originale

Roma li 4 febbraio 1946

IL CANCELLIERE DELL'ALTA CORTE

